

## “Siate delle gemme di legalità”: al Falcone due alberi contro le mafie

**Pubblicato:** Giovedì 27 Maggio 2021



«Ragazzi, voi siete il nostro futuro: è giusto che questi messaggi debbano essere trasmessi anche a voi. Un messaggio di continuità, di questi eroi della patria che dovranno restare per sempre nei nostri cuori»: con queste parole il dirigente dell'**istituto Falcone di Gallarate, Vito Ilacqua**, ha aperto la cerimonia di piantumazione nel giardino della scuola di una farnia e di un nespolo in ricordo delle vittime delle **stragi di Capaci e di via d'Amelio** oggi, giovedì **27 maggio**.

La piantumazione è avvenuta, infatti, a quattro giorni dalla giornata nazionale della legalità, data simbolo per commemorare le vittime delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio, ricordando il 23 maggio e il 19 luglio del 1992 in cui persero la vita **Giovanni Falcone**, sua moglie **Francesca Morvillo**, **Paolo Borsellino** e la scorta dei due giudici.

Presenti alla commemorazione il sindaco di Gallarate, **Andrea Cassani**, **Luigi Marsico** (dirigente Polizia di Stato di Gallarate), il comandante dei Carabinieri di Gallarate **Matteo Russo**, il colonnello **Fabio Scordo** dei Carabinieri della forestale di Varese, la professoressa e referente di legalità **Annitta Di Mineo** e, infine, **Chiara Azzetti** (appuntato scelto dei Carabinieri per la biodiversità).

### “Un albero per il futuro”

Le due piante sono state donate alla scuola dal Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Peri: «In

questa giornata in cui piantiamo gli alberi, i ragazzi devono diventare protagonisti del futuro»; aderendo al progetto nazionale **“Un albero per il futuro”** stanno contribuendo a formare un **bosco diffuso** in tutta Italia. Sono poi state inaugurate due targhe, poste vicino alle piante, in ricordo delle due stragi.

«Con questo gesto – ha continuato Azzetti – potrete fare una cosa grande e importante per il paese e il territorio. **Siate delle gemme della legalità**».



la piantumazione della farnia

Il nespolo e la farnia ora sono dei piccoli arbusti, ma nel corso degli anni cresceranno e si rafforzeranno sempre di più, testimoniando un forte impegno di tutta la scuola nel contrastare le mafie e l'illegalità: «Siete voi ragazzi i destinatari della missione di portare avanti progetti per la legalità. Quelli che verranno dopo vedranno le piante crescere e fortificarsi. Ringraziamo la forestale per la donazione degli alberi, che abbiamo deciso di dedicare alle stragi di Capaci e di via d'Amelio», ha spiegato **Di Mineo**.

Perché piantare un albero in ricordo delle vittime della mafia? Per Di Taranto questo gesto è la metafora perfetta: «Lentamente questo albero, ora fragile, affonderà le sue radici, come speriamo avvenga per la cultura della legalità: **il sacrificio di tanti può affondare radici nelle nostre coscienze**, lentamente ma in modo sempre più saldo. Ma un albero da solo non può niente, bisogna trascinare gli altri in questa battaglia».

A nome di tutti i Carabinieri della Forestale **Fabio Scordo** ha affermato il legame tra questo progetto, attento alla biodiversità, al rispetto dell'ambiente e al tema delle generazioni future, si sposa con le idee di Giovanni Falcone per cui «le idee restano e gli uomini passano». «Oltre a commemorare i due giudici – ha continuato – possiamo promuovere il valore dell'ambiente e della legalità: l'ambiente va tutelato allo stesso modo della repressione dei reati; trasmettendo dei valori positivi legati all'ambiente possiamo promuovere e sensibilizzare sulla tutela».



## I valori della legalità e della correttezza

«Grazie a tutti per questo momento in cui ricordiamo chi ha sacrificato la vita per proteggere lo stato. Queste piante sono in ricordo di persone che non devono essere mai dimenticate, è giusto tributarle a chi ha combattuto le mafie in nome della giustizia e della libertà. **Mi auguro che questo serva a tutti gli studenti per capire quali sono i valori reali**», è intervenuto il sindaco.

Marsico si è augurato che questa iniziativa sia «un simbolo per noi tutti e per i ragazzi. Che mantengano il filo e il ricordo di questi eroi “normali”, che facevano il proprio dovere ogni giorno per diffondere la legalità».

Nicole Erbeti  
nicole.erbeti@gmail.com